

# LOMBARDIA

## SCHEDA INFORTUNI COVID-19

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail  
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

The logo consists of the word "INAIL" in white, bold, uppercase letters, centered within a grey rectangular box. This box is positioned on the left side of the page, partially overlapping a dark blue horizontal bar that spans the width of the page below the title section.

**INAIL**

### REGIONE LOMBARDIA

#### Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail (periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

	REGIONE LOMBARDIA												ITALIA	% LOMBARDIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>45.747</b>												<b>181.636</b>	<b>25,2%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>193</b>												<b>762</b>	<b>25,3%</b>
Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.309	3.370	2.033	1.443	1.027	904	1.303	12.056	2.416	1.923	850	3.371	33.005	72,1%
Uomini	922	1.166	690	515	393	336	406	5.373	868	661	260	1.152	12.742	27,9%
Classe di età														
fino a 34 anni	440	742	535	313	272	199	351	3.503	659	468	157	866	8.505	18,6%
da 35 a 49 anni	1.134	1.702	1.037	715	551	444	661	6.521	1.193	981	377	1.662	16.978	37,1%
da 50 a 64 anni	1.589	2.025	1.108	903	581	584	674	7.109	1.392	1.094	563	1.942	19.564	42,8%
oltre i 64 anni	68	67	43	27	16	13	23	296	40	41	13	53	700	1,5%
<b>Totale</b>	<b>3.231</b>	<b>4.536</b>	<b>2.723</b>	<b>1.958</b>	<b>1.420</b>	<b>1.240</b>	<b>1.709</b>	<b>17.429</b>	<b>3.284</b>	<b>2.584</b>	<b>1.110</b>	<b>4.523</b>	<b>45.747</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	7,1%	9,9%	6,0%	4,3%	3,1%	2,7%	3,7%	38,1%	7,2%	5,6%	2,4%	9,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,2%	0,5%	0,3%	0,4%	0,5%	0,6%	0,1%	0,6%	0,8%	0,6%	0,1%	0,6%	0,5%	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>50</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>51</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>193</b>	

Nota: i dati al 30 settembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 227 casi (+0,5%, inferiore all'incremento nazionale pari al +0,9%) di cui 97 avvenuti a settembre, 35 ad agosto e i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. Gli aumenti maggiori, in termini assoluti, hanno riguardato le province di Milano e di Bergamo.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 45.747 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per l'86,6% al 2020 e per il 13,4% ai primi nove mesi del 2021. Più di un terzo di tutti i casi è concentrato in due mesi, marzo e aprile del 2020, con una seconda punta di contagi nell'ultimo trimestre del 2020 (oltre il 40% di tutti i casi). Questi andamenti nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e prosieguo. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi**, 1 con decesso a luglio 2021 e l'altro risalente al 2020; dei 193 decessi complessivi, 180 si riferiscono al 2020.

#### Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 55% sono ausiliari ospedalieri, il 36% ausiliari sanitari-portantini, il 6% inservienti in case di riposo e il 3% bidelli;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 57% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori.

#### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 70,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,6% delle denunce codificate;

- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,7% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (2,9%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere il settore;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,8%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- "Altre attività di servizi" (2,5%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,0% delle denunce.
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,5%.

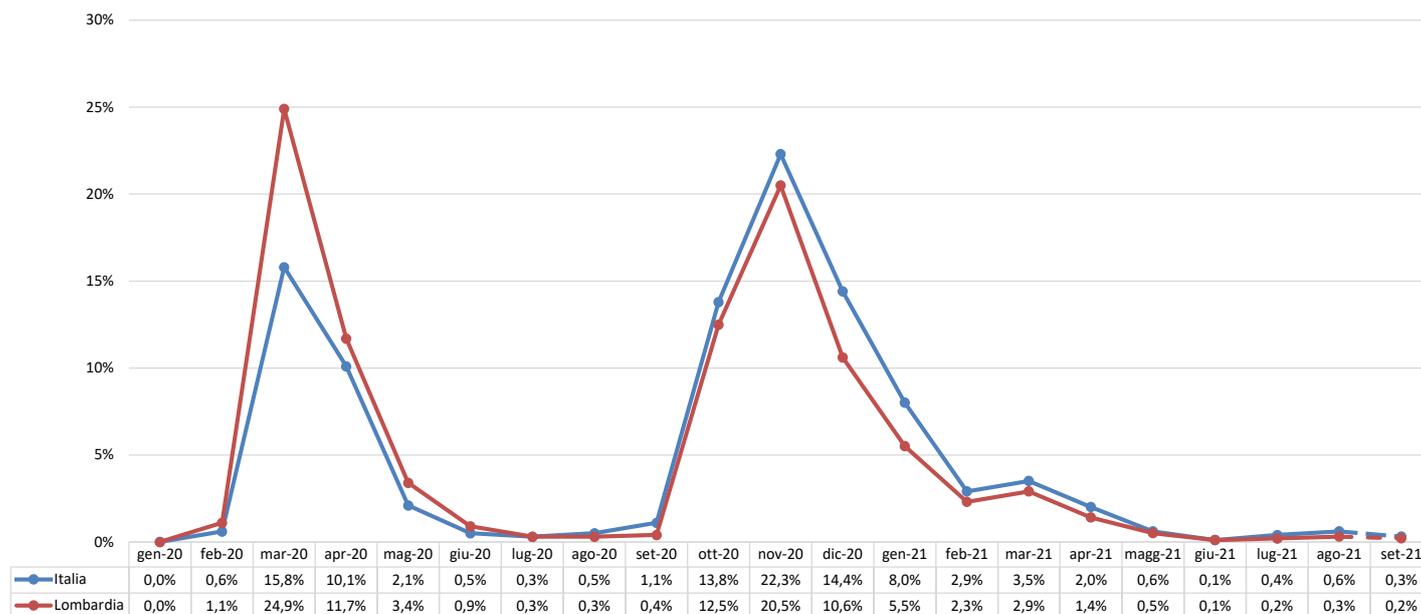
### I decessi

- dei 193 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (20% ciascuno), "Commercio" (12,1%) e "Trasporto e magazzinaggio" (12,1%), "Costruzioni" (6,4%) e "Amministrazione pubblica" (5,7%).

## REGIONE LOMBARDIA

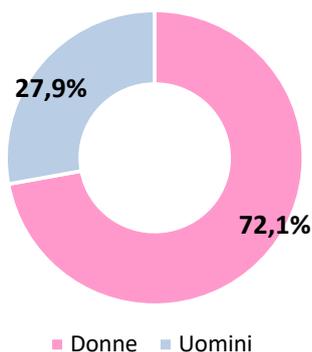
(Denunce in complesso: 45.747, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

Mese evento

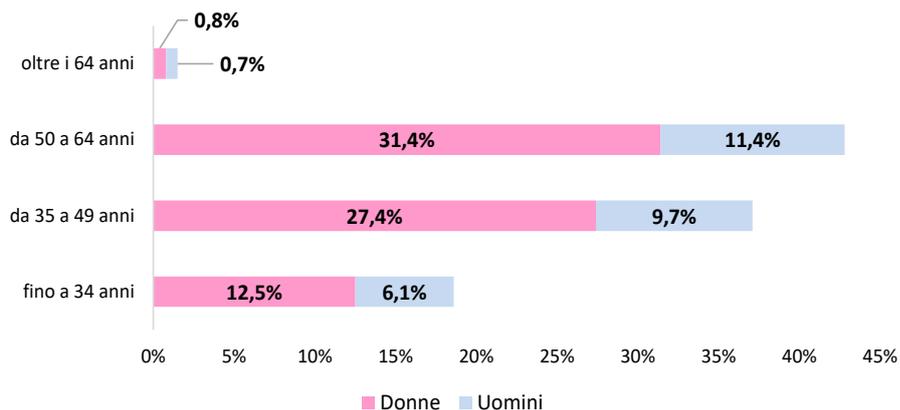


Nota: il valore di settembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

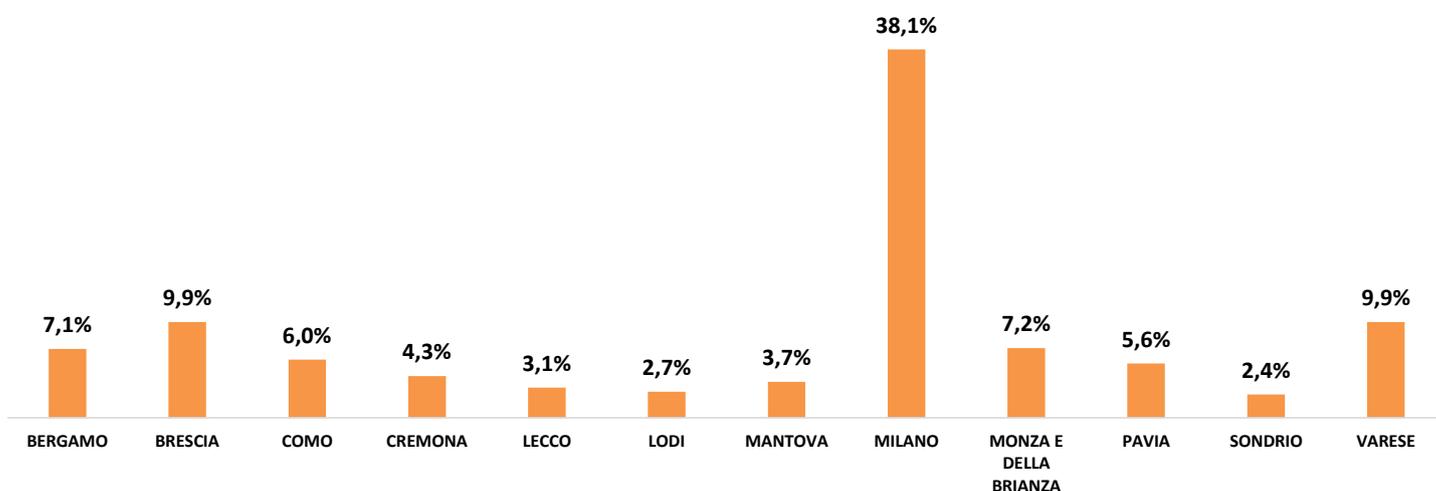
### Genere



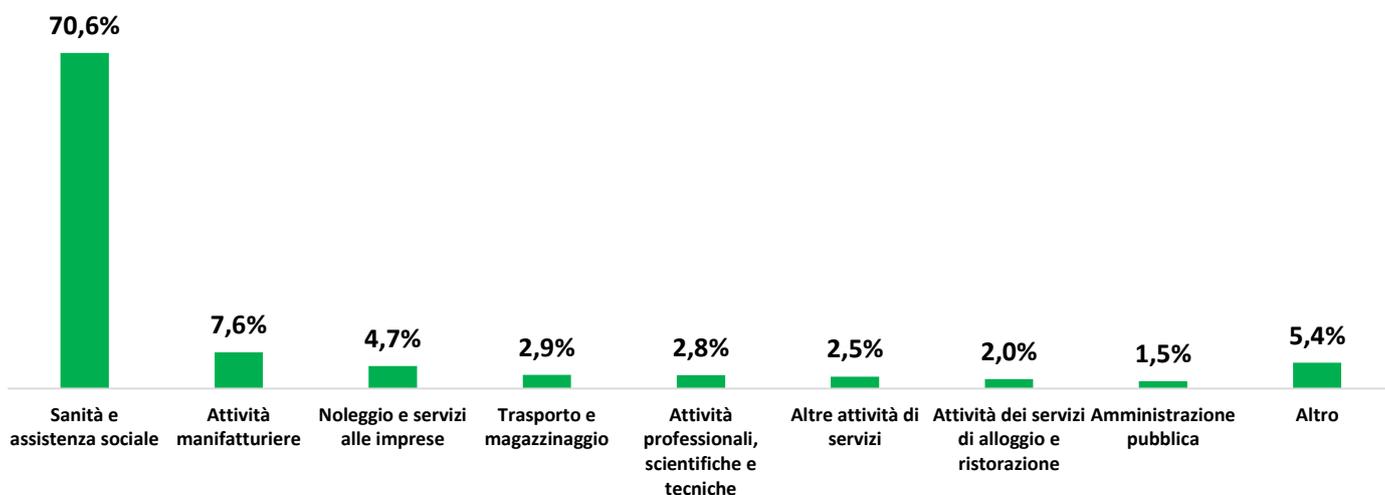
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

